

opera e merito di molti. La critica moderna, ravvalorata dai documenti, ha potuto restituire ai loro autori il prospetto di San Zaccaria (1457-1515), concezione larga e solenne di Anton Marco Gambello e di Mauro Coducci, e la scala Contarini dal *bovolo* (chiocciola) del veneziano Giovanni Candi <sup>(1)</sup>. La scuola di san Rocco, dove non si sa se più debbasi ammirare la solidità o l'eleganza, ideata da Bartolomeo Buono (1517), fu compiuta



ANTONIO RIZZO — LE STATUE DI ADAMO ED EVA.

(Palazzo ducale, arco Foscari).

dallo Scarpagnino e da Sante Lombardo. La facciata sul campo, di largo e puro disegno, è un vero capolavoro; non così eccellente, ma non meno maestoso il prospetto sul rio.

Nel 1570 moriva il Sansovino, il quale segna lo splendore meridiano della Rinascita veneziana, iniziata con le sublimi eleganze di Antonio Rizzo (m. 1499) e di Pietro Lombardo (1515). Dopo la metà del Cinquecento si fecero più vivi nell'architettura il culto e l'imitazione dei latini: Vitruvio regnò da vero sovrano ed ebbe un dotto traduttore e commentatore in Daniello Barbaro, autore anche della *Pratica della prospettiva*, il primo

(1) Intorno ai monumenti del Rinascimento veneziano e ai loro autori cfr. PAOLETTI, *L'arch. e la scult. del Rinasc. in Venezia* (Venezia, Ongania, 1893) e il *Cicerone* del BURCKHARDT con le note del BODE (Leipzig-Berlin, 1900-1901).